ALESSANDRA MASCELLARO
N O T A I O
via Giuseppe Ferrari, 8
22100 COMO
Tel. 031 267028 Fax 031 269772

N. 27127 Repertorio N. 17167 Raccolta

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno quattordici del mese di gennaio

14 gennaio 2025

alle ore tredici e cinquanta minuti in Vertemate con Minoprio, presso la sede della Fondazione in viale Raimondi n. 54,

davanti a me ALESSANDRA MASCELLARO notaio in Como, iscritto al Collegio Notarile di Como,

REG. A COMO IL 15/01/2025 AL N° 511 Serie 1T con € 200,00

è presente il presidente

Bordoli Elias, nato a Como il 7 agosto 1989, domiciliato presso la sede dell'ente, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della **"FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE (ITS ACADEMY)",** in breve denominata **"FONDAZIONE MINOPRIO ITS ACADEMY"**, con sede in Vertemate con Minoprio, viale Raimondi n. 54, iscritta presso il Registro delle Imprese di Como-Lecco con il numero di iscrizione e codice fiscale 01235680137 e al REA al numero CO-233440, iscritta presso la Prefettura di Como al n. 14/259.

Detto comparente della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara che in questo giorno, luogo e ora, si è riunito, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- modifica/integrazione statuto.

Lo stesso pertanto mi chiede di redigere il presente verbale.

Aderendo io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dello statuto, il comparente il quale constata e dà atto:

--- che la riunione è stata regolarmente convocata, a norma dell'art. 12 del vigente statuto;

--- che nessuno si è opposto alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno;

--- che, oltre a esso presidente, è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei signori Frey Marco, collegato in audio-video conferenza Colombo Mario e Arcioni Filippo in presenza (avendo il consigliere Magni Roberto rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 29 ottobre 2024);

--- che del collegio dei revisori legali sono presenti i signori Pini Sergio Tiziano, Colombo Dario mentre il presidente signor Maspero Andrea è collegato in audio-video conferenza;

--- che è stata accertata la legittimazione all'intervento

dichiara

validamente costituita la riunione e apre la discussione sull'ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Preliminarmente il Presidente chiarisce che si rende necessaria la verbalizzazione a cura del notaio.

Il Presidente premette che:

- con atto in data 1 agosto 2024 n. 26931/17005 di rep. a mio rogito, registra-

NOTAIO ALESSANDRA MASCELLARO via Giuseppe Ferrari, 8 - 22100 COMO - Tel. 031 267028 - Fax 031 269772

to a Como il 5 agosto 2024 al n. 15821, è stato approvato un nuovo testo di statuto della Fondazione, in ossequio al disposto del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito in data 17 maggio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2023), ai fini del riconoscimento dell'acquisizione da parte della Fondazione della qualifica di ITS Academy, iscritto nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Como al n. 14 generale - n. 259 parte analitica;
- che si rende ora opportuno modificare (e quindi rettificare) l'atto in data 1 agosto 2024 n. 26931/17005 di rep. a mio rogito, precisando che, per mero errore materiale, nel testo dello statuto allegato venivano omessi, come soci fondatori, "L'Amministrazione Provinciale di Lecco" e "Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano - Monza Brianza - Lodi";
- che tale modifica resta di competenza del Presidente in forza della delega conferita con il citato atto in data 1 agosto 2024 n. 26931/17005 di rep. a mio rogito, nonchè del presente Consiglio in quanto non si è ancora addivenuti alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, né alla nomina dei nuovi organi (ex art. 3 del decreto emesso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in data 17 maggio 2023 n. 89).
Il Presidente dà atto che copia del nuovo testo di statuto di cui si propone l'approvazione è stato messo a disposizione di tutti gli intervenuti.
Sul punto emerge la volontà di aderire alla proposta del Presidente.
Nessun altro prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti il seguente

TESTO DI DELIBERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, udita la relazione del Presidente, preso atto che sono state osservate tutte le formalità preliminari per la costituzione della presente riunione

delibera

- di approvare il nuovo testo di statuto che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, messo a disposizione di tutti gli intervenuti, riportante, tra l'altro, l'inserimento dell'"L'Amministrazione Provinciale di Lecco" e della "Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano - Monza Brianza - Lodi", negli articoli 5) riguardanti i "Fondatori" e nell'articolo 27) "Disposizioni Transitorie", articoli che assumeranno pertanto il seguente letterale tenore:

"**Art. 5 - Fondatori.**

1. I Fondatori dell'ITS Academy sono i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso o sostenuto la Fondazione (di seguito "**Fondatori Iniziali**"):
   - Regione Lombardia;
   - Fondazione Cariplo;
   - Amministrazione Provinciale di Como (CO);
   - Amministrazione Provinciale di Lecco (LC);
   - Amministrazione Provinciale di Varese (VA);
   - Camera di Commercio, lndustria, Artigianato e Agricoltura di Como (CO) – Lecco (LC);
   - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese (VA);
   - Camera Di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano - Monza Brianza - Lodi;

- Comune di Vertemate con Minoprio;
- Famiglia Lazzati Bombelli;
- Armando Maffeis;
- Giovanni Pigni;
- Agostino Da Polenza.

2. Sono altresì immessi di diritto come Fondatori sulla base dell'articolo 4 Legge 99/2022 (di seguito "**Fondatori Istituzionali**"):
   - Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, Gestione dell'Ambiente e del Territorio "Giordano Dell'Amore";
   - Centro di Istruzione e Formazione Fondazione Minoprio
   - Distretto Florovivaistico Alto Lombardo;
   - Università Cattolica del Sacro Cuore;
   - Università degli Studi di Milano;
   - Associazione Italiana Centri Giardinaggio;
   - BF Educational S.r.l.

   Per i soggetti di cui al presente comma 2, i requisiti di partecipazione attengono all'esperienza nel campo dell'innovazione, preferibilmente acquisita attraverso partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, ovvero anche a progetti relativi all'area tecnologica di riferimento della Fondazione**.**
3. Possono divenire successivamente Fondatori, a seguito di delibera adottata dall'Assemblea Generale a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone o le associazioni in possesso dei requisiti di partecipazione che, condividendo le finalità istituzionali, concorrano al patrimonio della Fondazione nelle forme e nella misura determinata nel presente Statuto (di seguito "**Fondatori Successivi**").
4. Il soggetto interessato all'assunzione della qualifica di Fondatore Successivo presenta istanza al Presidente della Fondazione, allegando tutta la documentazione a comprova dell'esistenza dei requisiti di partecipazione nonché una dichiarazione di conoscenza e di accettazione delle norme statutarie e degli obblighi da esse derivanti. Il Presidente della Fondazione trasmette ai componenti dell'Assemblea Generale l'istanza e la documentazione prodotta dal richiedente per il relativo esame, unitamente, ove necessaria, a una relazione di stima dei conferimenti e degli apporti diversi dal denaro. L'Assemblea Generale viene convocata per deliberare sull'ammissione decorsi almeno trenta giorni dall'invio dei documenti; la deliberazione viene assunta a maggioranza assoluta dei voti esercitabili. Con apposito Regolamento viene specificata e dettagliata la disciplina inerente al procedimento di ammissione, nonché quella inerente ai requisiti di partecipazione per i Fondatori Successivi del presente Articolo.
5. Tutti i Fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della Fondazione, anche attraverso risorse strutturali e strumentali."

"Art. 27 – Disposizioni Transitorie

1. Le disposizioni dell'articolo 16, comma 2, si applicano a partire dal secondo mandato degli Organi successivo all'approvazione del presente Statuto.
2. Per la durata del primo mandato degli Organi, sono attribuiti i seguenti voti esercitabili nella Assemblea Generale:

- alla Regione Lombardia, n. 10 voti;
- alla Fondazione Cariplo, n. 10 voti;
- Amministrazione Provinciale di Como (CO); Amministrazione Provinciale di Lecco (LC); Amministrazione Provinciale di Varese (VA); Camera di Commercio, lndustria, Artigianato e Agricoltura di Como (CO) – Lecco (LC); Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese (VA); Camera Di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano - Monza Brianza - Lodi; Comune di Vertemate con Minoprio; Famiglia Lazzati Bombelli; Armando Maffeis; Giovanni Pigni; Agostino Da Polenza; Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, Gestione dell'Ambiente e del Territorio "Giordano Dell'Amore"; Centro di Istruzione e Formazione Fondazione Minoprio; Distretto Florovivaistico Alto Lombardo; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Milano, Associazione Italiana Centri di Giardinaggio; BF Educational S.r.l., n. 1 voto ciascuno;
- a ciascun Fondatore Successivo, n. 1 voto ogni € 100.000,00 conferiti alla Fondazione.";

- di conferire al Presidente apposita delega per l'esecuzione di quanto deliberato e per apportare allo statuto eventuali modifiche/integrazioni inderogabilmente richieste e anche con riferimento a quanto necessario per l'iscrizione delle modifiche nel registro delle persone giuridiche che avverrà direttamente a cura dell'ente.

Tale testo di deliberazione viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare e nessun prendendo la parola, proclama i risultati della votazione e dichiara chiusa la riunione alle ore tredici e cinquantacinque minuti.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Questo atto, steso a mia cura, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, io notaio ho letto al comparente che dichiara di approvarlo e con me lo sottoscrive alle ore tredici e cinquantacinque minuti.

Occupa un foglio per tre intere facciate e la quarta sin qui.

FIRMATO: ELIAS BORDOLI

ALESSANDRA MASCELLARO NOTAIO

Allegato **"A"** al n. 27127/17167 di repertorio

STATUTO

TITOLO I – DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPO

Art. 1 - Origini, natura e denominazione

1. La Fondazione "Centro Lombardo per l'incremento della flora-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio" (di seguito anche "**Fondazione**" o "**ITS Academy**") è stata costituita il 13 dicembre 1980 ed ha acquistato personalità giuridica con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/ R/ 81/ LEG. del 15.05.1981. Essa trae origine dal "Centro Lombardo per l'incremento della floro-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio" costituito il 15.02.1962, su iniziativa della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e del suo Presidente, Prof. Giordano Dell'Amore.

   La Fondazione assume la denominazione di "**Fondazione Minoprio Istituto Tecnologico Superiore per il Sistema Agroalimentare (ITS Aca-**

demy)" in breve **"FONDAZIONE MINOPRIO ITS ACADEMY"** con lo scopo di fare parte del Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore istituito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99.

2. Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice civile e leggi collegate. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Unione Europea.

Art. 2 - Sede

1. La Fondazione ha sede legale nel comune di Vertemate con Minoprio.
2. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza che ciò costituisca modifica statutaria. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente, per la relativa iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Art. 3 - Scopo. Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 1 della legge n. 99/2022, la Fondazione ha il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.
2. Costituisce priorità strategica della Fondazione, quale ITS *Academy*, la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica.
3. Ispirandosi alle originarie finalità e in sintonia con la programmazione comunitaria nazionale e regionale, la Fondazione si propone di contribuire allo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare, con particolare riferimento a quello orto-floro-frutticolo, del vivaismo e del giardinaggio, allo sviluppo e diffusione delle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale.

   Partecipa attivamente e contribuisce allo sviluppo della *green economy* in tutte le sue differenti accezioni.

   Si pone come obiettivo quello di promuovere e sperimentare innovazione metodologica e operativa specifica per le caratteristiche, le complessità e le esigenze delle aree prealpine e pedemontane e avviare attività di ricerca e trasferimento tecnologico congiunti, su tematiche strategiche per lo sviluppo delle aree prealpine e pedemontane stesse. Attraverso l'attività formativa ed il supporto diretto ai settori di interesse, promuove e partecipa al miglioramento dei prodotti, dei processi produttivi e dei sistemi di gestione.

   Inoltre, si occupa di cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà interna-

zionale.

4. In particolare, la Fondazione si avvale della propria Scuola di Formazione, del proprio Istituto di istruzione secondaria per l'Agricoltura "Giordano dell'Amore", e delle strutture di sperimentazione e ricerca per favorire e per sviluppare, nelle suindicate materie, la formazione tecnica e manageriale, nonché la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica, la divulgazione e i servizi.
5. A tal fine, la Fondazione promuove e gestisce attività inerenti a:
   - Istruzione secondaria superiore;
   - Istruzione terziaria;
   - Formazione professionale;
   - Formazione superiore;
   - Formazione continua e permanente;
   - Servizi per l'impiego;
   - Ricerca, sperimentazione, consulenza, assistenza tecnica, servizi alle aziende, agli enti pubblici, agli operatori del settore agricolo e ambientale;
   - Studi ambientali relativi alla progettazione, realizzazione e riqualificazione di opere a verde pubblico commissionati da enti pubblici e privati, anche in raccordo con le imprese del Settore;
   - Allestimento e mantenimento di collezioni vegetali, anche di specie autoctone e di particolare interesse regionale, a scopo di conservazione del germoplasma, di studio e sperimentazione di divulgazione e di didattica;
   - Editoria e convegnistica dirette all'informazione e alla divulgazione in campo agricolo e ambientale;
   - Educazione ambientale e agroalimentare rivolta a scolaresche e alla cittadinanza;
   - Cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, anche con riferimento a tematiche ambientali e di sviluppo territoriale rurale, montano, urbano e in genere ai sensi della Legge 125/14 e s.m.;
   - Gestione del patrimonio regionale affidato in comodato anche al fine di favorire la conoscenza e il rispetto dell'ambiente e del verde pubblico.
6. In relazione alle priorità strategiche dello sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicate dalla programmazione regionale dell'offerta formativa, la Fondazione persegue, altresì, le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
7. La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:
   - assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario e terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;
   - sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico professionali di cui all'articolo 13 comma 2 della Legge 2 aprile 2007 n. 40, per diffondere la cultura tecnica, scientifica e tecnologica;
   - favorire le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione con-

tinua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita;

- promuovere e rendere organici i raccordi con il sistema universitario e con le istituzioni dell'alta formazione, attraverso i patti federativi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento, anche in regime di apprendistato di alta formazione e ricerca, di lauree a orientamento professionale, per incrementare le opportunità di formazione e ulteriore qualificazione professionalizzante dei giovani, a livello terziario, ai fini di una rapida transizione nel mondo del lavoro;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- sostenere e diffondere la cultura tecnica, scientifica e tecnologica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

8. Per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione può stabilire collaborazioni congiunte con altri istituti di ricerca e di formazione, italiani e stranieri, con organismi nazionali e internazionali nonché con qualsivoglia altro operatore pubblico o privato, anche in vista della partecipazione a progetti di ricerca, bandi pubblici e privati, formazione e divulgazione nazionale, internazionale e della U.E.
9. La Fondazione non persegue scopo di lucro. Può tuttavia compiere ogni attività commerciale e finanziaria, sempre che sia funzionale alle proprie esigenze gestionali ovvero sia strumentale al conseguimento dei fini istituzionali, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale, stante la natura non lucrativa dell'ente. Può altresì possedere partecipazioni nel capitale di società, di consorzi e di enti operanti nelle materie di comune interesse.

Art. 4 - Membri della Fondazione

2. I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

Art. 5 - Fondatori.

6. I Fondatori dell'ITS Academy sono i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso o sostenuto la Fondazione (di seguito "**Fondatori Iniziali**"):
   - Regione Lombardia;
   - Fondazione Cariplo;
   - Amministrazione Provinciale di Como (CO);
   - Amministrazione Provinciale di Lecco (LC);
   - Amministrazione Provinciale di Varese (VA);
   - Camera di Commercio, lndustria, Artigianato e Agricoltura di Como (CO) – Lecco (LC);
   - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese (VA);
   - Camera Di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mila-

no - Monza Brianza - Lodi;
- Comune di Vertemate con Minoprio;
- Famiglia Lazzati Bombelli;
- Armando Maffeis;
- Giovanni Pigni;
- Agostino Da Polenza.

Sono altresì immessi di diritto come Fondatori sulla base dell'articolo 4 Legge 99/2022 (di seguito "**Fondatori Istituzionali**"):

- Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, Gestione dell'Ambiente e del Territorio "Giordano Dell'Amore";
- Centro di Istruzione e Formazione Fondazione Minoprio
- Distretto Florovivaistico Alto Lombardo;
- Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Università degli Studi di Milano;
- Associazione Italiana Centri Giardinaggio;
- BF Educational S.r.l.

Per i soggetti di cui al presente comma 2, i requisiti di partecipazione attengono all'esperienza nel campo dell'innovazione, preferibilmente acquisita attraverso partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, ovvero anche a progetti relativi all'area tecnologica di riferimento della Fondazione**.**

7. Possono divenire successivamente Fondatori, a seguito di delibera adottata dall'Assemblea Generale a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone o le associazioni in possesso dei requisiti di partecipazione che, condividendo le finalità istituzionali, concorrano al patrimonio della Fondazione nelle forme e nella misura determinata nel presente Statuto (di seguito "**Fondatori Successivi**").
8. Il soggetto interessato all'assunzione della qualifica di Fondatore Successivo presenta istanza al Presidente della Fondazione, allegando tutta la documentazione a comprova dell'esistenza dei requisiti di partecipazione nonché una dichiarazione di conoscenza e di accettazione delle norme statutarie e degli obblighi da esse derivanti. Il Presidente della Fondazione trasmette ai componenti dell'Assemblea Generale l'istanza e la documentazione prodotta dal richiedente per il relativo esame, unitamente, ove necessaria, a una relazione di stima dei conferimenti e degli apporti diversi dal denaro. L'Assemblea Generale viene convocata per deliberare sull'ammissione decorsi almeno trenta giorni dall'invio dei documenti; la deliberazione viene assunta a maggioranza assoluta dei voti esercitabili. Con apposito Regolamento viene specificata e dettagliata la disciplina inerente al procedimento di ammissione, nonché quella inerente ai requisiti di partecipazione per i Fondatori Successivi del presente Articolo.
9. Tutti i Fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della Fondazione, anche attraverso risorse strutturali e strumentali.

Art. 6 - Partecipanti

1. Alla Fondazione possono partecipare anche soggetti diversi dai Fondatori.
2. Ottengono la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di

persone e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:
   - con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
   - con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali e servizi;
   - con attività professionali e di collaborazione di particolare rilievo.
3. Possono essere ammessi con la qualifica di Partecipanti anche ulteriori soggetti il cui apporto venga considerato strategico per lo sviluppo delle attività e delle finalità della Fondazione.
4. Ai fini della semplificazione di funzionamento dell'Assemblea Generale e dei processi decisionali, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, l'Assemblea Generale può determinare, con regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.

Art. 7 - Esclusione e Recesso

1. L'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, l'esclusione di Fondatori Successivi e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui:
   - inadempimento dell'obbligo di effettuare i conferimenti e qualsivoglia contributo previsti dal presente Statuto;
   - condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione e/o non in linea con gli scopi di cui al precedente articolo 3;
   - comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

   Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
   - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
   - apertura di procedure di liquidazione;
   - apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
2. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

   I Fondatori possono recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

   In tutti i casi di recesso o di esclusione, i conferimenti e qualsivoglia contributo versat non saranno restituiti ma rimarranno a far parte del Fondo di dotazione o del Fondo di gestione della Fondazione.
3. Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili.

Art. 8 - Patrimonio

1. La Fondazione è dotata di un patrimonio pari a Euro 2.065.615
2. Il patrimonio della Fondazione è composto:
   - dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero dai Fondatori e dai Partecipanti per effetto di adesioni successive;

- dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio, sia in beni mobili e immobili;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;
- residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ad esercizi successivi;
- fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 9 - Entrate Finanziarie (Fondo di gestione)

1. La Fondazione realizza i propri fini istituzionali e provvede al fabbisogno delle proprie necessità gestionali attraverso le seguenti entrate:
   - rendite e proventi ricavati dalla gestione del patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
   - avanzi di gestione non espressamente destinati ad incremento del patrimonio;
   - ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito, diretti o indiretti, disposti da soggetti privati o pubblici, ivi inclusi i Fondatori ed i Partecipanti, e non espressamente destinati ad incremento del patrimonio;
   - ricavi dalla vendita di prodotti floro-orto-frutticoli sia propri che di terzi;
   - ricavi da consulenze e servizi;
   - proventi da manifestazioni divulgative e promozionali;
   - rette scolastiche ed introiti per la partecipazione a corsi di formazione e seminari;
   - ogni altro provento derivante dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

TITOLO II - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 10 - Organi

1. Gli organi della Fondazione sono:
   - il Consiglio di Amministrazione;
   - il Presidente;
   - il Revisore dei conti;
   - l'Assemblea Generale;
   - il Comitato Tecnico-Scientifico.
2. Il Consiglio di Amministrazione, non appena insediatosi, nomina il Comitato Tecnico-Scientifico. Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Comitato Tecnico-Scientifico durano in carica tre (3) esercizi e scadono contestualmente con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e, comunque, fino alla data di insediamento del nuovo organo. I componenti di tali organi possono essere riconfermati. Ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione cessa dalla carica, decade anche il Comitato Tecnico-Scientifico.

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette (7) membri, compreso il Presidente e i Vicepresidenti, nominati dall'Assemblea Generale come segue:
   - due (2) su proposta di Regione Lombardia;

- due (2) su proposta di Fondazione Cariplo;
- tre (3) – uno dei quali in rappresentanza del mondo produttivo afferente al settore agricolo e agroalimentare, con particolare riferimento al settore orto-floro-frutticolo, del vivaismo e del giardinaggio, e/o alle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale – su proposta congiunta dei Fondatori Iniziali (diversi da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia), dei Fondatori Istituzionali e dei Fondatori Successivi.

2. I Consiglieri nominati sono convocati dal Presidente uscente in carica, entro quindici (15) giorni dall'ultima comunicazione di nomina da parte dell'Assemblea Generale. Preso atto delle nomine, il Consiglio di Amministrazione si insedia e nomina il suo Presidente in conformità all'art. 14.
3. In caso di cessazione dalla carica per morte, dimissioni o altre cause, l'Assemblea Generale provvede alla sostituzione del Consigliere cessato, nella salvaguardia dei meccanismi di designazione di cui al comma 1.
4. Il Consigliere nominato in sostituzione resterà in carica per il tempo in cui avrebbe dovuto rimanervi quello sostituito.
5. L'Assemblea Generale nomina i Consiglieri entro i trenta (30) giorni antecedenti la data di scadenza dell'Organo.

Art. 12 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato da Presidente o da chi ne fa le veci, ogni qualvolta il Presidente stesso lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta la maggioranza dei Consiglieri con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.
2. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, la sede e l'ora è inviato almeno cinque (5) giorni liberi prima dell'adunanza, al recapito indicato da ciascun Consigliere e dal Revisore dei conti mediante raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice. In caso di urgenza, la comunicazione potrà essere eseguita a mezzo posta elettronica, da inoltrarsi ventiquattro (24) ore prima della seduta.
3. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum rafforzati, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica e le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti e, in ogni caso, con almeno tre voti favorevoli.

   Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per audio o video-conferenza, tutti i Consiglieri in carica ed il Revisore dei conti.

   In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 14.

   Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali sottoscritti dal presidente e dal segretario della seduta, vidimati a sensi di legge. È compito del Consiglio di Amministrazione predisporre e conservare un Libro delle delibere, nonché dei verbali delle riunioni degli organi.

   Le funzioni di segretario delle riunioni del Consiglio sono svolte da persona designata con propria deliberazione dal Consiglio stesso su proposta

del Presidente.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante audio o video-conferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
   a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
   b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
   c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 13 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza; il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente Statuto all'Assemblea Generale.
2. Spetta, in particolare, al Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente Statuto, deliberare in ordine a:
   a. nomina del Presidente e dei Vicepresidenti in conformità al successivo art. 14, comma 1;
   b. predisposizione del budget e del bilancio di esercizio, secondo le disposizioni dell'articolo 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, da sottoporre all'Assemblea Generale;
   c. nomina e revoca del Direttore Generale della Fondazione;
   d. nomina del Comitato Tecnico-Scientifico e del suo Presidente;
   e. costituzione in giudizio e promozione di azioni legali;
   f. determinazione dei criteri per l'attribuzione della qualifica di Partecipante, verifica del possesso dei relativi requisiti ed ammissione; proposizione all'Assemblea Generale dell'esclusione dei Fondatori Successivi e dei Partecipanti;
   g. approvazione del piano triennale delle attività, ai sensi dell'art. 3.7, sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'Assemblea Generale di cui all'art. 16.3
   h. accettazione di lasciti, donazioni ed elargizioni;
   i. acquisto e dismissione di beni immobili e patrimoniali;
   j. assunzione di mutui;
   k. assunzione di partecipazioni in altri enti e/o società aventi oggetto analogo, o affine o comunque connesso a quello della Fondazione;
   l. costituzione di garanzie ipotecarie o prestazione di fideiussioni nell'interesse di terzi;
   m. determinazione della struttura organizzativa, criteri e indirizzi in materia di risorse umane;
   n. individuazione del CCNL da applicare al personale;
   o. disciplina dei servizi erogati e delle tariffe per fruizione dei servizi della Fondazione;
   p. individuazione dei progetti operativi per l'attivazione di nuovi servi-

zi od interventi rispetto a quelli esistenti;

q. sottoscrizione, acquisito il parere dell'Assemblea Generale e sentito il Revisore dei conti, di una polizza assicurativa per le responsabilità civile degli organi della Fondazione;
r. istruzione e sottoposizione all'Assemblea Generale delle proposte di deliberazione delle materie di competenza dell'Assemblea stessa;
s. con riferimento ai Fondatori di cui all'art. 5.3, determinazione dell'ammontare dei conferimenti, destinati al Fondo di dotazione, per l'attribuzione della qualifica di Fondatore Successivo.
t. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, può conferire, poteri specifici al Direttore Generale se nominato, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; può avvalersi di consulenti. Il Consiglio può delegare, sotto suo controllo, specifiche attribuzioni e/o competenze di ordinaria amministrazione, ad un Comitato Esecutivo, composto da 3 a 5 componenti, scelto tra i suoi membri. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate al comma 2, lettere a), b), f), e g).

Art. 14 – Presidenza e Vicepresidenza

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente e i Vicepresidenti, nel numero di due, come segue:
   - il Presidente e un Vicepresidente su proposta congiunta di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, secondo un criterio di rotazione salvo diversi accordi tra questi ultimi;
   - un Vicepresidente su proposta congiunta dei Fondatori Istituzionali.
2. Spetta al Presidente:
   a. la rappresentanza istituzionale della Fondazione in ogni sede e ad ogni livello, curando le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione, con esclusione dell'attività gestionale di competenza del Direttore Generale;
   b. la rappresentanza legale dell'ente in ogni stato e grado del giudizio con potere di promuovere azioni giudiziarie e nomina dei legali;
   c. la presidenza e la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale
   d. l'iniziativa di proposta delle deliberazioni di spettanza del Consiglio di Amministrazione;
   e. la firma della corrispondenza inerente ai rapporti istituzionali.
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni ad esso spettanti sono svolte da Vicepresidente più anziano per carica o per età ovvero, in assenza o impedimento dei Vicepresidenti, dal Consigliere più anziano nella carica, ovvero dal più anziano di età.
4. Il Presidente e i Vicepresidenti del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati, per gravi motivi, dal Consiglio di Amministrazione che, su richiesta di un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea Generale; la relativa delibera è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
5. L'Assemblea Generale stabilirà il compenso da riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, unitamente al rimborso delle spese so-

stenute e documentate per l'esercizio delle sue funzioni.

Art. 15 – Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea Generale tra soggetti di comprovata qualificazione professionale. Il Revisore dei conti partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale.
2. Non è revocabile, salvo che per gravi violazioni della legge e dello Statuto. Il provvedimento di revoca è adottato dall'Assemblea Generale che, su richiesta di almeno un terzo dei componenti, decide a maggioranza assoluta dei voti esercitabili.
3. Il ruolo e i compiti del Revisore sono definiti in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Art. 16 – Assemblea Generale

1. L'Assemblea Generale è costituita da tutti Fondatori e Partecipanti, i quali concorrono come di seguito indicato; L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, anche mediante audio o video-conferenza ai sensi di quanto previsto nell'art. 12.5, ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
2. A ciascun Fondatore e Partecipante spetta un voto per ogni € 100.000,00 e multipli di € 100.000,00 apportati; alla scadenza di ogni mandato del Consiglio di Amministrazione, i voti esercitabili verranno azzerati. I voti complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei voti esercitabili. Alla Regione Lombardia e alla Fondazione Cariplo spettano comunque, in ragione del legame con la Fondazione e del sostegno alla stessa, n. 10 voti ciascuna, non soggetti ad azzeramento; il Consiglio di Amministrazione accerta, in funzione di ogni riunione dell'Assemblea Generale, i voti esercitabili, acquisendo, ove necessarie, valutazioni di stima di conferimenti e degli apporti diversi dal denaro.
3. All'Assemblea Generale compete:
   - stabilire le linee generali delle attività della Fondazione per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3 del presente Statuto;
   - approvare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i bilanci preventivi e i bilanci consuntivi;
   - nominare il Revisore dei conti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale e stabilirne il compenso;
   - deliberare, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, la revoca del Revisore;
   - formulare pareri e proposte di programmi di attività;
   - determinare i criteri per l'attribuzione della qualifica di Fondatore Successivo, verificare il possesso dei loro requisiti e deliberarne l'ammissione; deliberare l'esclusione dei Fondatori Successivi e dei Partecipanti, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
   - deliberare in merito alle modifiche del presente Statuto;
   - deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;
   - deliberare in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 11.1 dello Statuto.
   - Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede dei quorum costitutivi rafforzati, l'Assemblea Generale è validamente costi-

tuita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto e in seconda convocazione e successive qualunque sia il numero degli intervenuti;

4. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum deliberativi rafforzati e fermo restando quanto previsto dall'art. 11.1, l'Assemblea Generale adotta le delibere a maggioranza dei presenti.
5. Le modifiche dello Statuto sono deliberate con la maggioranza dei voti complessivamente esercitabili dai Fondatori e dai Partecipanti.
6. Le deliberazioni di scioglimento della Fondazione e di devoluzione del patrimonio sono adottate con almeno tre quarti dei voti complessivamente esercitabili dai Fondatori e dai Partecipanti.

Art. 17 - Comitato Tecnico-Scientifico

1. Il Comitato Tecnico-Scientifico ha compiti di consulenza e formula proposte e pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa dell'ITS Academy, nonché in favore della Fondazione per le altre attività formative, tecniche e scientifiche dalla stessa realizzate secondo la normativa vigente in materia.
2. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione. L'eventuale rimborso spese è determinato dal consiglio di amministrazione all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
3. Il dirigente scolastico dell'istituto socio fondatore della Fondazione fa parte di diritto del Comitato Tecnico-Scientifico. Per l'esercizio e lo svolgimento di tali funzioni, il dirigente scolastico può delegare un docente di discipline tecnico-professionali del medesimo istituto. Tale delega non deve determinare oneri di sostituzione. Il Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
4. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.
5. Le riunioni del Comitato si possono svolgere anche per video-conferenza o in modalità mista alle seguenti condizioni, di cui si dà atto nei relativi verbali:
   - che sia accertabile l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
   - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
   - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Art. 18 - Compensi e rimborso spese dei componenti gli organi collegiali

1. Salvo quanto previsto nel presente Statuto in relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Revisore dei conti, tutte le cariche sono gratuite ferma la possibilità di riconoscere un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni, nonché il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni connesse con l'espletamento del relativo mandato.

TITOLO III - GESTIONE CONTABILITÀ E BILANCI

Art. 19 - Personale

1. La Fondazione si avvale di personale assunto con contratti di lavoro su-

bordinato, anche a tempo parziale e/o a tempo determinato secondo le modalità e le forme stabilite dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente. Ogni altro diverso contratto (per esempio inerente al personale non dipendente) viene stipulato secondo tutte le previsioni normative vigenti.

Art. 20 - Direttore Generale

1. Il Direttore Generale della Fondazione, se nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Fondazione, deve possedere una comprovata e rilevante esperienza gestionale, e non meramente amministrativa, nell'ambito dell'attività della Fondazione. Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono definite le condizioni dell'incarico e i poteri spettanti al Direttore Generale.
2. L'incarico di Direttore Generale della Fondazione ha durata pari a tre (3) anni rinnovabili e comunque coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione; in tutti i casi di scadenza del Consiglio di Amministrazione le funzioni gestionali del Direttore Generale sono prorogate sino all'insediamento del nuovo organo e comunque sino alla nomina del nuovo Direttore Generale.
3. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione può revocare dall'incarico il Direttore Generale nei casi di grave violazione di Legge e/o dello Statuto e/o in caso di grave inadempimento degli obblighi connessi all'incarico conferitogli.

Art. 21 - Contabilità e bilanci

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno l'Assemblea Generale approva il budget dell'esercizio successivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Il budget elenca dettagliatamente lo stato delle risorse, le entrate e le spese previste, le quali vengono definite analiticamente in rapporto ai fabbisogni necessari al perseguimento delle finalità della Fondazione. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di Amministrazione eventualmente muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati prioritariamente per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale.
3. Entro quattro (4) mesi dalla chiusura dell'esercizio, l'Assemblea Generale, vista la relazione del Revisore dei conti, approva il bilancio dell'esercizio stesso, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione assicura la pubblicità e la trasparenza, anche tramite la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, degli atti relativi all'attività della Fondazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e agli altri documenti richiesti dalla normativa vigente in materia.
5. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 - Scioglimento della Fondazione e liquidazione

1. Verificandosi una causa di scioglimento della Fondazione, per l'esecuzio-

ne della liquidazione l'Assemblea Generale nomina uno o più liquidatori.
2. I beni immobili, i beni mobili registrati, i beni mobili, i software e i beni immateriali, che restano dopo esaurita la liquidazione, acquistati dalla Fondazione prevalentemente con fondi, sovvenzioni, contributi, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee sono devoluti ad altre Fondazioni ITS Academy o, ove non possibile, in favore di altri enti pubblici con finalità formative.
3. Gli altri beni della Fondazione che restano dopo aver esaurito la procedura di liquidazione sono devoluti ad altri enti con finalità formative nell'ambito agroalimentare.

Art. 23 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente riportato nello Statuto e nell'atto costitutivo, si gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.

Art. 24 - Strumenti deflattivi del contenzioso

1. Per le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, deve esperirsi previamente un tentativo di composizione della controversia mediante ricorso alla mediazione finalizzata alla conciliazione, disciplinata dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, o, in alternativa, per mezzo del procedimento di negoziazione assistita, previsto dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162.

Art. 25 - Clausola arbitrale

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 24 del presente Statuto, e in via ad esso subordinata in caso di tentativo infruttuoso degli strumenti deflattivi del contenzioso da esso richiamati o nel caso in cui essi non siano esperibili, tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre (3) Arbitri, due (2) dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due (2) Arbitri.
2. In caso di disaccordo, il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di Como, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale Arbitro non designato dalle due (2) parti.

Art. 26 - Controllo sull'amministrazione della Fondazione

1. Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.
2. Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione straordinaria della Fondazione, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative all'approvazione di modifiche al presente Statuto e allo scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio.
3. L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del Codice Civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.
4. Qualora le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possano at-

tuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello Statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del Codice Civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

5. L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del Codice Civile.

Art. 27 – Disposizioni Transitorie

3. Le disposizioni dell'articolo 16, comma 2, si applicano a partire dal secondo mandato degli Organi successivo all'approvazione del presente Statuto.
4. Per la durata del primo mandato degli Organi, sono attribuiti i seguenti voti esercitabili nella Assemblea Generale:
   - alla Regione Lombardia, n. 10 voti;
   - alla Fondazione Cariplo, n. 10 voti;
   - Amministrazione Provinciale di Como (CO); Amministrazione Provinciale di Lecco (LC); Amministrazione Provinciale di Varese (VA); Camera di Commercio, lndustria, Artigianato e Agricoltura di Como (CO) – Lecco (LC); Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese (VA); Camera Di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano - Monza Brianza - Lodi; Comune di Vertemate con Minoprio; Famiglia Lazzati Bombelli; Armando Maffeis; Giovanni Pigni; Agostino Da Polenza; Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, Gestione dell'Ambiente e del Territorio "Giordano Dell'Amore"; Centro di Istruzione e Formazione Fondazione Minoprio; Distretto Florovivaistico Alto Lombardo; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Milano, Associazione Italiana Centri di Giardinaggio; BF Educational S.r.l., n. 1 voto ciascuno;
   - a ciascun Fondatore Successivo, n. 1 voto ogni € 100.000,00 conferiti alla Fondazione.

FIRMATO: ELIAS BORDOLI
ALESSANDRA MASCELLARO NOTAIO

Certifico io sottoscritta, Dottoressa Alessandra Mascellaro, notaio in Como, iscritto presso il Collegio Notarile di Como, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia su supporto informatico in formato pdf/a, è conforme al documento originale analogico (nei miei rogiti), firmato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
Como, lì 21 (ventuno) gennaio 2025 (duemilaventicinque).